

FOCUS furgoni

MERCATO

DA PROPRIETÀ A UTILIZZO

Cala il mercato degli LCV ma quello del noleggio resta in ottima salute, anche se qualche problema si intravede nel primo semestre del 2025

di **Marco Perri**

I mercato dei commerciali leggeri non va, e desta qualche preoccupazione, mentre quello del noleggio, degli stessi veicoli, sembra proprio andare. In verità, dal rapporto annuale di ANIASA, l'associazione che, all'interno di Confindustria rappresenta il settore del noleggio e di altri servizi per la mobilità, si evince che il noleggio in Italia continua a crescere, rappresentando il 28% dei veicoli nuovi, con una quota significativa di veicoli elettrici (32%) e ibridi plug-in (48%). Nonostante il calo delle

immatricolazioni nel 2024 (-53.000 unità), il comparto, tra auto e LCV, ha raggiunto un giro d'affari di 15,8 miliardi di euro con una flotta complessiva di 1,4 milioni di veicoli.

Una crescita a tutto tondo, dunque, che tocca abbondantemente sia auto che veicoli commerciali. Secondo gli addetti ai lavori questo è frutto di un cambiamento di mentalità, si sta passando cioè dal concetto di proprietà a quello di utilizzo. Per quanto riguarda i veicoli commerciali

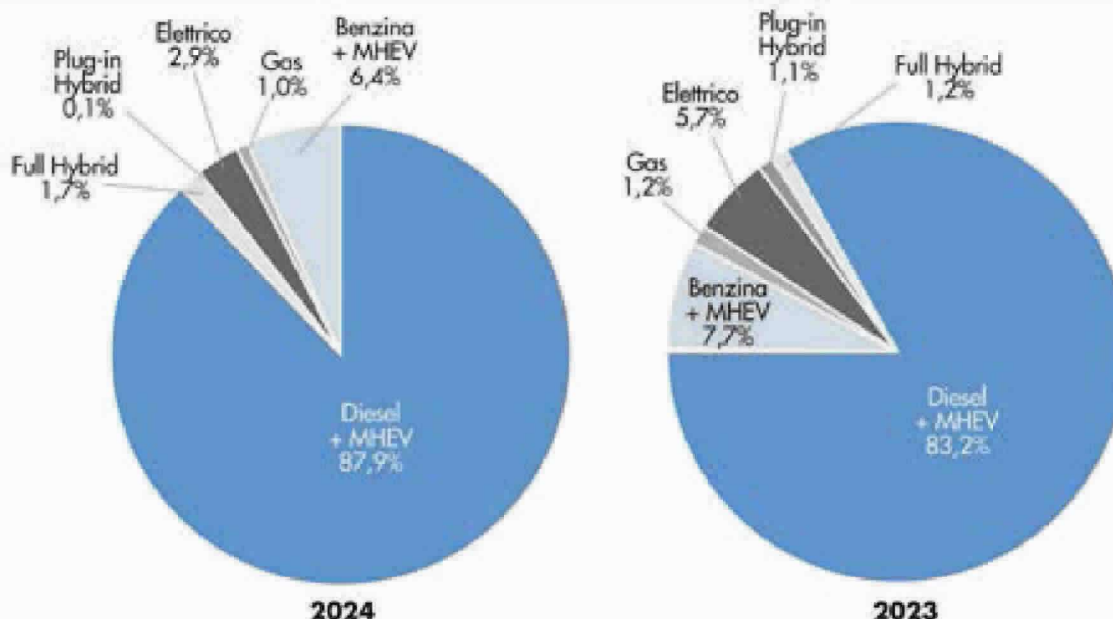
I veicoli commerciali per canale: si nota che la percentuale di destinata al noleggio è molto importante (fonte UNRAE).

sia che si parli di una grande azienda, di una grande flotta sia che pensiamo a un padroncino, a un artigiano, il cliente trova nel noleggio una leva per sostenere picchi di lavori temporanei, appalti a medio termine senza procedere a investimenti "pesanti", insomma una situazione che permette una certa elasticità.

RATA FISSA OMNICOMPRENSIVA

C'è poi il grande vantaggio di avere una rata fissa, omnicomprensiva di assicurazione, gomme, manutenzione e altri servizi che spesso il noleggiatore può "cucire" su

Canali	gennaio/dicembre			var. % '24/'19	var. % '24/'23*	Quote %		
	2019	2023	2024*			2019	2023	2024*
Privati	40.896	30.117	30.003	-26,6%	-0,4%	21,7%	15,3%	15,1%
Autoimmatricolazioni	11.836	15.020	14.581	+23,2%	-2,9%	6,3%	7,6%	7,3%
Uso privato	10.177	13.765	13.051	+28,2%	-5,2%	5,4%	7,0%	6,6%
Uso noleggio	1.659	1.255	1.530	-7,8%	+21,9%	0,9%	0,6%	0,8%
Noleggio a lungo termine	42.306	61.760	61.921	+46,4%	+0,3%	22,4%	31,4%	31,2%
Top	25.189	37.379	36.406	+44,5%	-2,6%	13,4%	19,0%	18,3%
Captive	14.015	20.309	20.223	+44,3%	-0,4%	7,4%	10,3%	10,2%
Altre	3.102	4.072	5.292	+70,6%	+30,0%	1,6%	2,1%	2,7%
Noleggio a breve termine	11.404	11.640	11.793	+3,4%	+1,3%	6,0%	5,9%	5,9%
Top	5.576	4.950	3.964	-28,9%	-19,9%	3,0%	2,5%	2,0%
Altre**	5.828	6.690	7.829	+34,3%	+17,0%	3,1%	3,4%	3,9%
Società ed Enti	82.199	78.015	80.338	-2,3%	+3,0%	43,6%	39,7%	40,4%
Totale Mercato	188.641	196.552	198.636	+5,3%	+1,1%	100,0%	100,0%	100,0%
di cui persone giuridiche	147.745	166.435	168.633	+14,1%	+1,3%	78,3%	84,7%	84,9%
di cui uso noleggio	55.369	74.655	75.244	+35,9%	+0,8%	29,4%	38,0%	37,9%



misura al cliente. Non dimentichiamo poi l'e-commerce, una modalità di commercio che sta crescendo senza limiti e che è soggetta a picchi più o meno lunghi di attività distributiva con relativa crescita, seppure temporanea, di necessità di utilizzo dei veicoli.

E poi, secondo il presidente di ANIASA Alberto Viano: *"Le flotte a noleggio a breve e lungo termine costituiscono lo strumento più efficace per accelerare l'elettrificazione della mobilità."*

Nel 2024 il giro d'affari generato dal noleggio di furgoni è stato di oltre 125 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto al 2023. Dal punto di vista dei volumi nel 2024 si sono registrati più noleggi rispetto all'anno precedente, ma con durate più corte che hanno portato i giorni di noleggio a crescere meno rispetto ai noleggi. Infatti, gli operatori hanno realizzato

Le alimentazioni dei veicoli commerciali a noleggio nel 2023 e 2024 (fonte ANIASA).

oltre 3 milioni di giorni di noleggi di furgoni, generando una crescita del 6,6% rispetto al 2023, a fronte di una diminuzione della durata media del noleggio del 3,8%.

UN AUMENTO DELLE FLOTTE NEL BREVE TERMINE

Sul lato dell'offerta le società di noleggio a breve termine hanno aumentato la flotta media del 14,4%. Nel 2024 gli operatori hanno acquistato 4.138 furgoni (-30% vs il 2023), di contro c'è stato un ricorso maggiore alle formule di leasing e noleggio attraverso cui gli operatori hanno acquisito 1.862 mezzi (+131% rispetto al 2023). È diminuito il tempo di permanenza dei furgoni in flotta, gli stessi, infatti, sono stati sostituiti mediamente

dopo 25,2 mesi, contro i 26,1 mesi del 2023. Il valore medio dell'immatricolato nel 2024 è stato di 27.900 euro, 1.000 euro in meno rispetto al 2023. Il prezzo medio al giorno, pari a 41,7 euro, è rimasto pressoché costante rispetto al 2023. La durata media è diminuita, passando da 12,6 giorni a 12,1. Di conseguenza il prezzo medio per noleggio è diminuito del 3,9%, passando da 526 euro nel 2023 a 506 euro nel 2024.

CRESCE IL FATTURATO DEL LUNGO TERMINE

Nel 2024, il fatturato del settore del noleggio veicoli a lungo termine ha raggiunto 8,7 miliardi di euro, con una crescita del 16% rispetto al 2023.

CONFRONTO

La transizione verso l'elettrico per il comparto dei Light Commercial Vehicles è sempre molto lontana. Il Diesel si mantiene di gran lunga l'alimentazione più diffusa, con alcuni Paesi che addirittura fanno segnare incrementi di quota nell'ambito sia delle True Fleets sia dei rent a car. Mentre l'elettrico puro arretra. Nei parchi aziendali nei Paesi Top 7 d'Europa il Diesel, nel 2024, ha conquistato una quota dell'85,4% (nel 2023 era all'84,2%, quindi è addirittura cresciuta). La discesa dell'interesse per i mezzi commerciali alimentati a gasolio

In Europa, nel noleggio, domina il buon vecchio Diesel

è dunque molto lenta, anche perché alternative vere, sotto il profilo dei costi d'esercizio e dei vantaggi nell'utilizzo, non ce ne sono. La seconda alimentazione più diffusa tra i Top 7 è quella elettrica, che nel 2024 ha conquistato una quota del 5,9%. Però nel 2023 aveva raggiunto il 7,2%. Marginali le quote dei mezzi da lavoro a benzina: appena il 4,7%. Gli ibridi non sono quasi pervenuti: full hybrid e plug-in hybrid non raggiungono assieme l'1% del mercato degli LCV. La situazione appare simile anche nell'ambito del canale del

noleggio a lungo termine: il Diesel è al 79,7%, in crescita rispetto al 78,5% del 2023. L'elettrico è al 7,2%, anche in questo caso in flessione rispetto all'8,3% dell'anno precedente. A seguire le alimentazioni a benzina (7,8%). Il resto praticamente non esiste. Nel noleggio a breve termine i mezzi da lavoro a gasolio presidiano il settore con quota del 94,6% (qualche decimo di punto in più rispetto al 2023). Uniche alternative con quote di mercato basse ma significative sono quelle degli LCV a corrente (2,7%), in leggerissima crescita.



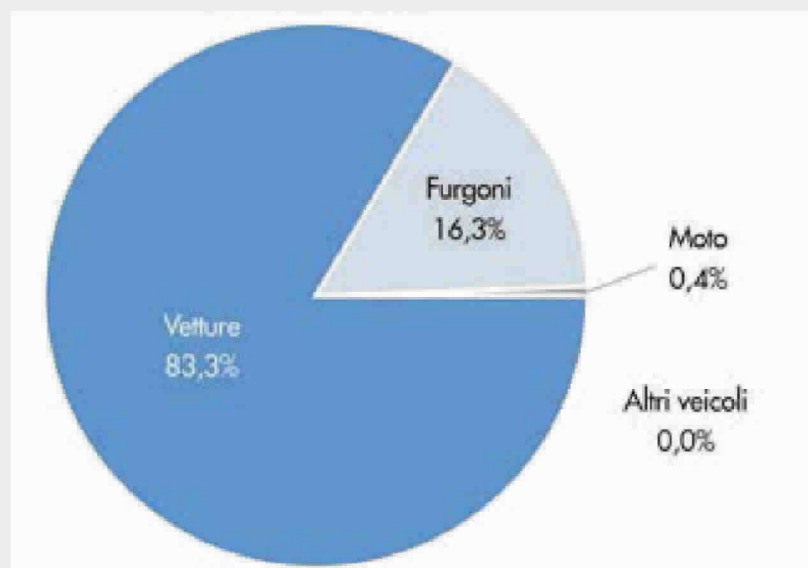
www.trasportale.it **TRASPORTARE OGGI**

Percentuale di LCV nella flotta circolante a noleggio nel 2024 (fonte ANIASA).

La flotta circolante è aumentata del 6%, mentre il segmento delle vetture ha generato 7,3 miliardi di euro, rappresentando l'83% del giro d'affari totale, il business dei furgoni ha registrato una crescita del 13% nel 2024, trainato dall'aumento delle consegne online, raggiungendo il 16% del giro d'affari dei contratti di noleggio. È il segmento corporate che domina il settore, generando oltre 7,3 miliardi di euro, pari all'83% del fatturato totale, con una crescita del 16% rispetto all'anno precedente. Va ricordato che gli operatori del noleggio a lungo termine forniscono veicoli anche alle società di rent-a-car, in un modello noto come "rent-to-rent". In questo schema, le auto o gli LCV vengono noleggiati alle società di breve termine che, a loro volta, le mettono a disposizione dei clienti finali. Il principale vantaggio per i rent-a-car consiste nell'evitare l'impiego di capitali per l'acquisto dei veicoli, sostenendo unicamente il costo delle rate di noleggio, con conseguente maggiore flessibilità finanziaria e operativa. Nel 2024 il rent-to-rent complessivo (auto e veicoli commerciali) è cresciuto del 12% rispetto al 2023 e ha generato un fatturato di circa 120 milioni di euro, che ha portato tale attività all'1% di quota sul giro d'affari complessivo.

STABILI LE GRANDI AZIENDE, CALANO LE PMI

Il noleggio veicoli è più diffuso tra le grandi aziende, mentre cala tra PMI e microimprese. Il segmento privati rappresenta solo il 10% del fatturato, con una crescita più lenta (+11%), ma con un potenziale di sviluppo futuro. Interessante notare che i privati con codice fiscale, pur non avendo vantaggi fiscali, generano ricavi leggermente superiori rispetto a quelli con partita IVA, che possono invece detrarre parte del canone. L'espansione della rete distributiva grazie a broker e concessionari sta rendendo il noleggio più



accessibile, soprattutto nei contesti urbani, favorendone la diffusione tra i privati. Nel comparto dei veicoli commerciali, nel 2024, il diesel (incluso mild hybrid) ha dominato nettamente, con una quota pari all'88%, in crescita di quasi 5 punti percentuali. È importante però sottolineare che la flotta circolante, soprattutto per quanto riguarda le aziende più grandi e strutturate, riflette le decisioni di acquisizione prese negli anni precedenti.

I PRIMI SEI MESI DEL 2025

Fin qui il 2024. Per il 2025 un'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra, nel secondo trimestre un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%. La quota di mercato del noleggio è del 34,67%. L'andamento del "lungo termine" sembra in ripresa per le vetture e stabile per i veicoli commerciali leggeri, mentre il "breve termine" vola nel comparto auto, ma flette pesantemente nel settore dei mezzi da lavoro.

Dunque, qualche difficoltà nei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30%

nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo trimestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

IL DIESEL CONTINUA È SEMPRE IN TESTA

Nei veicoli commerciali leggeri, il Diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale. #

Distribuzione del fatturato da noleggio per tipologia di veicolo nel 2024 (fonte ANIASA).

	2024	2023	var %
Fatturato da contratti di noleggio (compreso il rinoleggito)	8.728.131.727	7.536.404.493	15,8%
- di cui realizzato su vetture	7.274.827.879	6.256.715.712	16,3%
- di cui realizzato su furgoni	1.421.808.448	1.258.203.365	13,0%
- di cui realizzato su moto	32.537.512	21.449.080	51,7%
- di cui realizzato su altri veicoli	53.730	34.336	56,5%